



Disabili, “si riaprono” le porte dei bus

L'ACCORDO Avm e sindacati mettono da parte le polemiche sulle pedane manuali degli autobus e firmano un “comunicato congiunto” per superare la polemica Fenzo a pagina IX

Accordo sulle pedane, carrozzine nei bus

► Intesa a sorpresa, i sindacati ritirano le rivendicazioni ► Sopralluogo del sindaco per verificare i due sistemi
sull'apertura manuale e riprende il dialogo con Avm-Actv dopo le durissime polemiche delle scorse settimane

IL CASO

MESTRE A sorpresa, è arrivato l'accordo. Avm/Actv e sindacati mettono da parte le polemiche sulle pedane manuali degli autobus e firmano un “comunicato congiunto” per superare una polemica che, finora, aveva danneggiato solo i disabili in carrozzina, in alcuni casi lasciati a piedi alle fermate. E, proprio per verificare di persona il funzionamento delle pedane, il sindaco Luigi Brugnaro si era recato ieri mattina nel deposito di Actv. Una mossa che si è rivelata sicuramente come un segnale importante per sbloccare la vicenda.

IL TEST

C'è il vecchio modello, quello automatico che si inceppava sempre, e quello manuale installate sui 60 nuovi autobus acquistati da Actv, di cui una trentina sono già su strada. Luigi Brugnaro è

andato ieri al deposito di via Martiri della Libertà e, assieme alla direzione di Avm/Actv, ha voluto controllare il funzionamento dei due sistemi sul quale, per settimane, si è consumato il durissimo braccio di ferro tra sindacati e azienda. Brugnaro ha visto i due autobus: quello con la pedana che, per mezzo di un'asta che evita all'autista di piegarsi, viene alzata dal pavimento del bus, aperta e posata a terra per far salire le carrozzine, e quello con lo scivolo elettrico che esce lentamente da sotto la porta per poi rientrare, sicuramente più comodo ma soggetto ad una tale usura che, pur uscendo dai depositi perfettamente funzionante, spesso si blocca durante l'utilizzo, impedendo di far salire i disabili e costringendo talvolta a far scendere tutti i passeggeri per l'impossibilità di proseguire la corsa. E, tra i due, il sindaco ha sostenuto ancora una volta la scelta compiuta

dall'azienda di abbandonare le pedane elettriche.

“COMUNICATO CONGIUNTO”

L'incontro fissato per ieri tra sindacati e Avm era stato cancellato dopo l'ultima presa di posizione della Rsu aziendale. Ma, nei corridoi, si è comunque lavorato per superare l'impasse arrivando, nel pomeriggio, alla firma di un comunicato sottoscritto dal direttore generale di Avm, Giovanni Seno, e da Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Rsu: “Le parti sociali si legge - con il senso di responsabilità che l'amministrazione la direzione di Avm auspicavano, hanno deciso di accantonare definitivamente la questione relativa alle differenze tra l'uso delle pedane manuali e quelle elettriche. Avm ha quindi deciso di accettare il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori nell'ormai avviato progetto *Fermate bus facili* per poter beneficiare anche del

loro contributo in termini di esperienza sul campo». Fermate che, come anticipato nei giorni scorsi, verranno rialzate e rese più agevoli per le carrozzine, sul modello di quelle del tram. Di certo, d'ora in poi, tutti gli autisti apriranno anche le nuove pedane.

«Abbiamo chiuso una spiacevole vicenda. Pragmatismo e buon senso hanno prevalso - commenta il dg Giovanni Seno -. Ringrazio soprattutto il sindaco Brugnaro per il suo fattivo sostegno.

Nell'ambito del diritto alla mobilità delle persone con disabilità motorie, se sapremo lavorare in squadra tra amministrazione, associazioni, sindacati, Avm e tutti i suoi lavoratori, otterremo in futuro importanti risultati».

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA ANCHE GLI AUTISTI SARANNO COINVOLTI NEL PROGETTO DELLE "FERMATE BUS FACILI" PORTATO AVANTI CON LE ASSOCIAZIONI



IL CONFRONTO Il sindaco Brugnaro ha verificato di persona la funzionalità delle pedane manuali (qui sopra) e di quelle elettriche